

## Sfratto delle associazioni d'arma, il centrodestra ne fa un caso politico

**Pubblicato:** Martedì 3 Dicembre 2019



La riqualificazione della caserma Garibaldi, che sposterà in piazza Repubblica la biblioteca e ne farà un centro multiculturale, avrà come “effetto collaterale” quello dello spostamento della sede di due associazioni d'arma, la ANC (Associazione Nazionale Carabinieri) e l'UNUCI (Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia): una scelta che **le associazioni stesse hanno cercato di contrastare** e “non va giù” nemmeno ai rappresentanti del centro destra varesino, che l'hanno portata sul piano del dibattito politico.

In consiglio comunale, ad esplicitare la contrarietà ci ha pensato una mozione presentata durante l'ultima seduta del consiglio Comunale dai rappresentanti di tre partiti diversi del centro destra: **Simone Longhini** (Forza Italia), **Marco Pinti** (Lega) e **Luca Boldetti** (Lista Orrigoni)

La mozione chiede a sindaco e giunta di **“Mantenere le attuali sedi Unuci e Anc all'ex caserma Garibaldi, valutando altresì l'utilizzo di altri due locali dello stesso edificio per permettere la riunificazione sotto lo stesso tetto a tutte le 14 associazioni d'arma varesine”**, considerato che “Gli ampi spazi disponibili non pregiudicherebbero in alcun modo l'utilizzo prevalente della Caserma” e che **“l'assidua presenza dei soci delle diverse associazioni rappresenterebbe indirettamente un presidio di sicurezza e legalità in una zona fortemente degradata”**.

Ma la proposta di mantenere quelle sedi arriverà anche in consiglio regionale: «Nelle scorse settimane

sono rimasto allibito nell'apprendere che dopo 33 anni il sindaco Galimberti, in concomitanza con l'inizio dei futuri lavori di riqualificazione, ha deciso di sfrattare le associazioni d'arma dalla loro sede storica, situata all'interno della caserma Garibaldi – Ha commentato infatti il consigliere regionale di Lombardia Ideale (che a varese ora ha la sua declinazione in consiglio con Varese Ideale) **Giacomo Cosentino** – E' una mancanza di rispetto nei confronti di una parte della storia della nostra Città e ciò non è accettabile. È ovvio che all'interno della caserma, molto ampia, ci sarà sempre lo spazio materiale per ospitare la sede delle associazioni d'arma, quindi il problema è tutto politico. **Nell'ambito dei prossimi confronti che Regione Lombardia avrà col Comune di Varese proveremo a sensibilizzare il Sindaco per trovare una soluzione.** In situazioni come questa la politica deve essere tenuta da parte e bisogna limitarsi a valutare il valore aggiunto che queste associazioni portano alla Città di Varese, senza mandarli via da un luogo in cui vi è un legame storico».

**Stefania Radman**

[stefania.radman@varesenews.it](mailto:stefania.radman@varesenews.it)